

LABORATORIO

COMPRENDERE, RIFLETTERE E INTERPRETARE ☆☆☆

1. Leggi l'articolo, quindi completa le affermazioni sottolineando l'opzione corretta tra quelle proposte e rispondi oralmente alle domande.

Salvare Fantozzi con la scuola?

I liceali italiani del XXI secolo amano i film di Fantozzi: quello del '75 è addirittura la più conosciuta fra tutte le pellicole tricolori. L'incredibile risultato emerge da una ricerca del critico Fabio Ferzetti ed è stato presentato alle "Giornate degli autori". Sono stati intervistati 600 ragazzi delle scuole superiori di Roma e provincia, ai quali sono stati sottoposti cento titoli di film "da salvare" tra quelli che meglio documentano la storia nazionale dal 1943 al 1978.

L'analisi mette anche in evidenza che la televisione non trasmette molte pellicole su cui si è costruito il nostro patrimonio culturale o le relega in fasce orarie notturne. I vecchi film, inoltre, sono difficilmente reperibili sia in vendita e noleggiato sia tramite il peer to peer¹. Una soluzione potrebbe essere avvalersi della scuola, demandando ad essa l'insegnamento della cultura cinematografica, ma il timore è quello di caricare altri oneri su una struttura già appesantita da troppi compiti rispetto alle risorse disponibili.

Sarebbe interessante sapere quali titoli avrebbero scelto gli adulti se fossero stati intervistati.

(Adattamento da "Il giornale di San Patrignano", a cura di L. Battisti, dicembre 2010)

1. peer to peer: "scambio alla pari". Si dice di rete locale in cui ognuno dei computer collegati ha al pari di tutti gli altri accesso alle risorse comuni.

COMPRENDERE

a. «amano» (r. 1) è un presente di *consuetudine / atemporale / storico*.

b. Quali forme verbali di forma passiva contiene la prima parte dell'articolo (rr. 1-8)?

c. «emergere» (r. 3) ha funzionamento *sempre intransitivo / sempre transitivo / sia transitivo sia intransitivo*.

d. Quale verbo copulativo contiene la prima parte del testo (rr. 1-8)?

e. In «si è costruito» (r. 10) la particella *si* ha valore *passivante / impersonale / riflessivo*.

f. «relega» (r. 11) ha funzione *transitiva / intransitiva*.

g. «potrebbe» (r. 13) è usato *come servile / con significato autonomo*.

h. «avvalersi» (rr. 13-14) ha forma *riflessiva propria / indiretta / pronominale*.

i. Rispetto ad «avrebbero scelto», il congiuntivo «fossero stati intervistati» (rr. 18-19) esprime un'azione *anteriore / contemporanea*.

LA LINGUA E IL TESTO:

RIFLETTERE E INTERPRETARE


j. Il testo è di tipo *espositivo / argomentativo / informativo*.

k. Il registro linguistico è *formale / medio / informale*.

l. Secondo te, che cosa apprezzano i giovani nei film di Fantozzi?


Lessico: le parole del cinema e del teatro

INDIVIDUARE ☆☆☆

2. Raggruppa i termini elencati attorno a due distinti campi semantici: cinema e teatro. Fai attenzione: alcune parole sono comuni a entrambi. Se hai dubbi, consulta il dizionario. 


proiezione – copione – attore – ripresa – varietà – comparsa – fotografia – regista – sceneggiatura – mixaggio – fotogramma – troupe – inquadratura – politeama – anfiteatro – riflettori – cartellone – sipario – soggetto – montaggio

INDIVIDUARE ☆☆☆

3. Tra le figure professionali elencate, individua quelle tipiche del teatro, quindi definisci il loro ruolo. Se hai dubbi, consulta il dizionario. 

scenografo – coreografo – suggeritore – controfigura – costumista – impresario – macchinista – doppiatore – drammaturgo – capocomico – cascatore – commediografo

COLLEGARE ☆☆☆

6. Indica la definizione corretta di ogni termine, scegliendo tra le due proposte. Se hai dubbi, consulta il dizionario. 


- | | |
|------------------|---|
| a. Loggione | 1. <input type="radio"/> ordine di posti al di sopra dei palchi |
| | 2. <input type="radio"/> settore più alto dei posti |
| b. Proscenio | 1. <input type="radio"/> parte anteriore del palcoscenico, fra l'arco scenico e l'orchestra |
| | 2. <input type="radio"/> spazio per l'orchestra |
| c. Galleria | 1. <input type="radio"/> ordine di posti al di sopra dei palchi |
| | 2. <input type="radio"/> insieme di vani aperti verso la sala dove trovano posto piccoli gruppi di spettatori |
| d. Platea | 1. <input type="radio"/> settore occupato dalla pedana per gli attori e dalla scena |
| | 2. <input type="radio"/> area davanti al palcoscenico dove prendono posto gli spettatori |
| e. Boccascena | 1. <input type="radio"/> apertura del palcoscenico verso la platea |
| | 2. <input type="radio"/> intelaiatura alta e stretta che delimita la scena |
| f. Golfo mistico | 1. <input type="radio"/> spazio riservato agli spettatori per intrattenersi durante gli intervalli |
| | 2. <input type="radio"/> spazio riservato all'orchestra |

INDIVIDUARE ☆☆☆

7. Ognuno di voi presenti, senza farne il nome, un attore o un regista del cinema e/o del teatro italiano; i compagni dovranno indovinare di chi si tratta. Vince chi individua più velocemente il personaggio. Alcune regole da seguire:

- il personaggio, uomo o donna, deve essere vivente;

PRODURRE E INDIVIDUARE ☆☆☆


4. Scrivi una frase per ogni termine elencato. Per un aiuto consulta il dizionario. 

- a. Guitto
- b. Istrione
- c. Mattatore
- d. Commediante
- e. Teatrante
- f. Primadonna

Riflettere sulla lingua

Quali termini possono essere riferiti anche a persone che non appartengono al mondo dello spettacolo?

INDIVIDUARE ☆☆☆

5. Con l'aiuto del dizionario definisci le caratteristiche dei generi teatrali elencati, alcuni dei quali non sono più in voga. 

tragedia – cabaret – vaudeville – pochade – commedia – grand-guignol – teatro danza – rivista

- la presentazione deve essere fatta in prima persona;
- le informazioni devono essere fornite gradualmente;
- debbono essere utilizzati almeno due tra i seguenti verbi: *debuttare, esordire, interpretare, scritturare, dirigere, declamare, recitare, replicare, studiare, prepararsi, provare.*

PRODURRE E INDIVIDUARE ☆☆☆

8. Alcune espressioni del mondo teatrale sono entrate a far parte del linguaggio figurato. Per ogni espressione elencata scrivete a coppie una frase in cui sia usata in modo opportuno.

fare fiasco – dietro le quinte – recitare a soggetto – impaperarsi – calcare le scene – gigione / gigioneggiare

Nel vivo della lingua

RIFLETTERE ☆☆☆

9. Nel parlato sono molto diffuse frasi del tipo “Quasi quasi mi mangerei una bella pizza”, “Stasera mi guardo un film in tv”. Non si tratta di una forma riflessiva, in quanto la particella pronominale *mi* non significa “a me stesso”; inoltre, la sua eliminazione non modifica il senso della frase. La sua funzione è perciò superflua e rafforzativa; alcuni linguisti la definiscono “riflessiva d’affetto”. A tuo parere, per quale motivo?

RIFLETTERE E PRODURRE ☆☆☆

10. Il significato di una frase di forma attiva e quello della sua corrispondente passiva è lo stesso, tuttavia tra le due frasi esistono differenze di tipo espressivo; se diciamo *Lo smog rende l’aria irrespirabile* enunciamo un fatto in modo piuttosto neutro e oggettivo; se invece diciamo *L’aria è resa irrespirabile dallo smog* tendiamo a concentrare l’attenzione sugli effetti – l’irrespirabilità dell’aria – causati dal complemento di causa efficiente.

Divertiamoci un po’


RICONOSCERE ☆☆☆

11. Quali verbi servili e causativi sono contenuti nella barzelletta?

- Svegliati, è tardi! – dice la mamma al figlio, ancora mezzo addormentato.
- Per favore, lasciami dormire ancora un po’! – geme il figlio.
- Impossibile. Alle otto e mezzo devi essere a scuola.
- No, la scuola no! Oggi non ho voglia di andarci!
- Non puoi non andarci, figlio mio!
- Perché, mamma?
- Perché hai quarant’anni e sei il preside!

(“Enigmistica difficile” n. 69, 2009)

Riflettere sulla lingua

Qual è l’origine di “fare fiasco” e “gigioneggiare”? Se non la conoscete, consultate il dizionario. 

A coppie leggete i titoli giornalistici riportati sotto, quindi indicate se la formulazione enfatizza il fatto e il suo responsabile (R) oppure se presenta la notizia con maggiore oggettività e distacco (O). Ricordate che nei titoli dei giornali la forma passiva è per lo più espressa con l’ellissi del verbo *essere*. A vostro parere, si tratta di titoli efficaci oppure cambiereste qualche formulazione?

Baby gang scippa anziana disabile. R

- a. Juventus batte Milan.
- b. Bambino di tre anni salvato dai vigili del fuoco.
- c. Rapinatori assaltano Bancomat con l’esplosivo.
- d. Scuola devastata dai vandali.
- e. Festa del Primo Maggio rovinata dalla pioggia.
- f. Giovani ubriachi molestano studentesse.
- g. Una donna guida il Fondo Monetario Internazionale.
- h. Rete decisiva messa a segno da Del Piero.

INDIVIDUARE ☆☆☆

12. Il *si* contenuto nella barzelletta ha valore impersonale o passivante?

Un signore chiede in banca le condizioni per ottenere un prestito.

– Le norme sono parecchie – gli risponde il funzionario del servizio finanziamenti – ma sostanzialmente si possono riassumere in un principio generale: più elevata è per il cliente la necessità di avere un prestito e più ridotta è la possibilità di ottenerlo.

(“Civiltà enigmistica”, novembre 2011)